



## FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO

Ente morale, fondato nel 1860, sciolto nel 1936 rifondato nel 1946

Personalità Giuridica riconosciuta con D.P.R. 23 novembre 1971 N. 1152

Sede nazionale in Genova Via La Spezia n.58/r • info@fieitalia.it • www.fieitalia.it

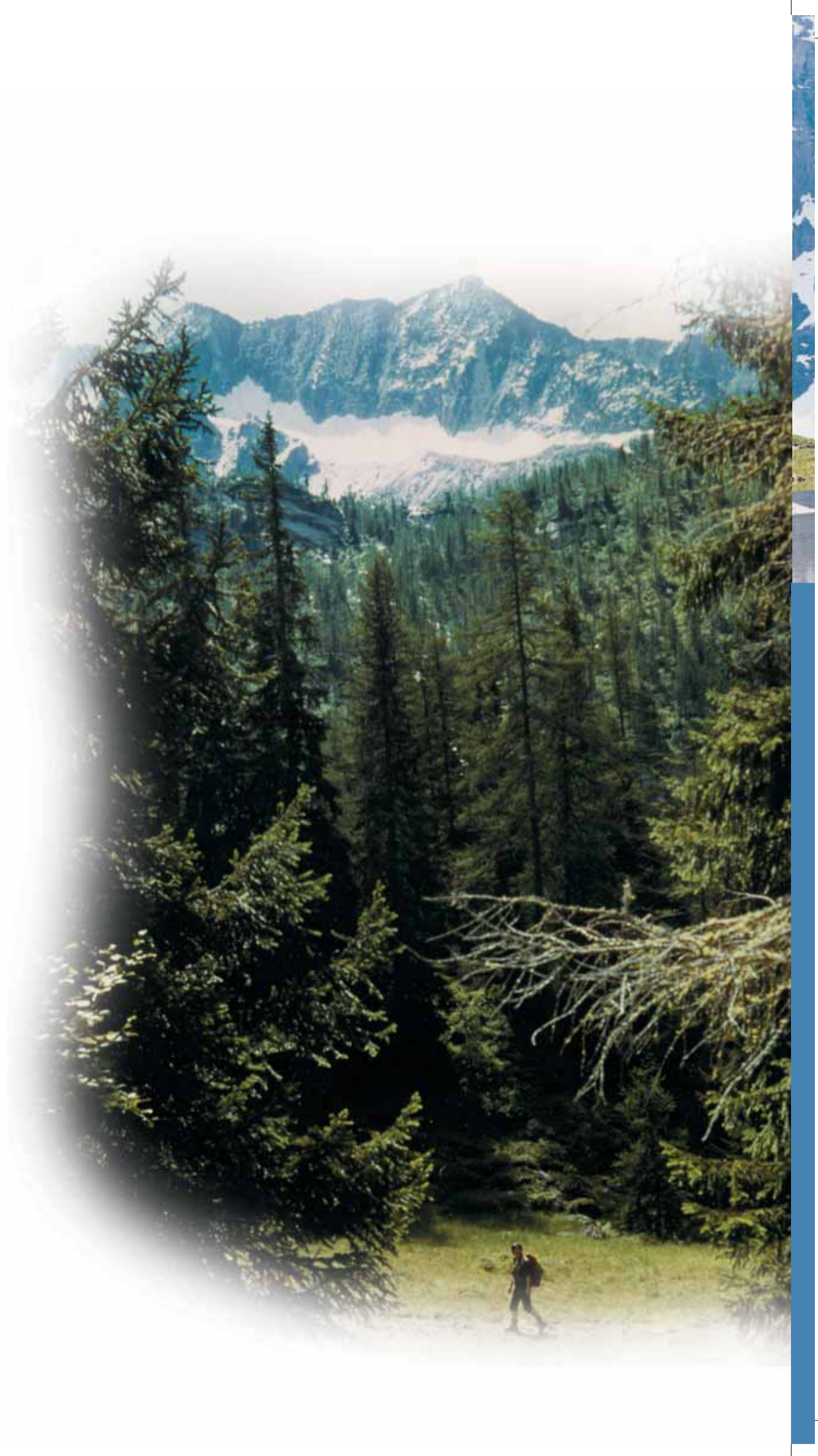
Associazione di protezione ambientale • art. 13 • legge 08/07/1986 n. 349



FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO



ESCURSIONISMO MARCIA  
ALPINA DIREGOLARITÀ SCI  
SPELEOLOGIA ESCURSIONISMO  
GIOVANE MOUNTAINBIKE  
SENTIERI EUROPEI TURISMO  
SOCIALE ACCOMPAGNATORI  
ESCURSIONISTI CISTAMPA  
SPECIALIZZATA EDITORIA NATURA





# FIE

## FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO

*La F.I.E. collega tra loro gruppi, associazioni e club in tutta Italia.*

*Promuove l'escursionismo e le attività a contatto con la natura. Organizza corsi di formazione per accompagnatori escursionistici nazionali. Tramite le associazioni ad essa affiliate interviene nelle scuole ed accompagna nelle escursioni i disabili. Organizza giornate nel nome dell'escursionismo. È la rappresentante italiana della F.E.E. (Federazione Europea Escursionismo) con il mandato di progettare, segnalare e mantenere in ordine i sentieri europei che attraversano l'Italia nelle varie direzioni.*



## LA NOSTRA STORIA

# FIE

Negli anni attorno al 1880 si forma in Lombardia la FEDERAZIONE PREALPINA che ha il suo centro operativo a Milano e nella zona di Lecco. Nel 1906 la Federazione Prealpina è in grado di farsi carico del moltiplicarsi delle necessità del pubblico e costituire una commissione denominata "Consorzio per le segnalazioni in montagna" che ebbe la sede presso il Touring Club Italiano. Fu redatto un regolamento per le segnalazioni in montagna che prevedeva l'utilizzo di 23 simboli in massima parte geometrici i quali venivano posti con vernice rossa "minio" su quei sentieri che come recita chiaramente il regolamento all'Art. 1 "...si possa giungere, da turisti od alpinisti poco pratici senza grande difficoltà, escluse assolutamente le ascensioni che rappresentino pericoli e quelle in genere per le quali non esista né strada né sentiero"... Il Consorzio per le segnalazioni in montagna operò per 9 anni segnando oltre 250 sentieri e pubblicando un numero di guide e cartine, ma, viene fermato in questa sua opera dalla grande guerra (1915/1918).

Nell'immediato dopoguerra, si ha un periodo di riorganizzazione e nel 1923 il dr. Carlo Toesca di Castellanza fonda a Torino la Confederazione Alpinistica ed Escursionistica Nazionale (C.A.E.N.) che raccoglie l'eredità della Federa-



zione Prealpina e nel 1927 si trasforma definitivamente in FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO con sede a Roma. Sono gli anni dell'avvento del fascismo e per molte associazioni sorge l'obbligo di adesione alle organizzazioni di partito. Questa breve cronistoria serve per introdurre ai giorni nostri la F.I.E. precisando quanto in parte non sia esatta la dicitura "fondata nel 1946" in quanto la reale data di nascita della struttura F.I.E. è 1880.

Il giorno 16 giugno 1946 a Genova presso la sede del C.O.N.I. viene ridata voce autonoma alla F.I.E. e alla sua rinascita risposero in molti tra cui Buscaglione e Genesio da Torino, Sioli e Prada da Milano, Natilli e Riccio da Napoli, Falcipleri da Vicenza, Bosi da Verona, Bagnoli da Roma, Esposito da Trieste, Sassi da Lecco e molti altri presidenti di associazioni ancora intenzionate ad operare. Nel 1950 inizia la pubblicazione della rivista "ESCURSIONISMO" organo ufficiale d'informazione della F.I.E., arrivano i primi riconoscimenti dal C.O.N.I. che vede la F.I.E. come "unico



3

ente in Italia preposto alla disciplina della marcia di regolarità", il Commissariato al Turismo (non esisteva ancora un Ministero del Turismo) riconosce alla F.I.E. la qualifica di "Ente collegato al Commissariato al Turismo". Da una manciata di associazioni, nel 1972 la F.I.E. riunisce tra le sue fila oltre 200 associazioni e diviene "ENTE MORALE". Con Decreto del Presidente della Repubblica del 29 novembre 1972 n. 1152. acquisisce personalità giuridica. Dalla sua rinascita la F.I.E. s'impegna nelle gare di marcia alpina di regolarità con grande successo sia in campo promozionale che nazionale, organizza gare di sci promozionali e nazionali, si impegna nell'insegnamento giovanile dell'escursionismo con corsi di preparazione; sempre nell'escursionismo crea gli accompagnatori escursionistici di media montagna con corsi altamente qualificati, divulga con guide e pubblicazioni la conoscenza e l'amore per la montagna. Si occupa di altre attività come la spelologia, il mountain bike, le gare di orientamento e molto altro. Come rappresentante della F.E.E. (Federazione Europea Escursionismo) ha il mandato per la progettazione, segnalazione e tenuta in ordine dei sentieri europei che transitano sul territorio nazionale. Viene riconosciuta quale "Associazione di protezione ambientale" ai sensi dell' art. 13 • legge 08/07/1986 n.349.



## I SENTIERI EUROPEI



La F.E.E. "Federazione Europea Escursionismo (Europäische Fernwanderwege)" fondata attorno agli anni '60 comprende attualmente una quarantina di associazioni, federazioni o club di alpinismo ed escursionismo nell'ambito di 20 nazioni europee con circa 4.000.000 di soci. Il fine principale della Federazione consiste nel promuovere l'escursionismo, l'alpinismo o il trekking oltre le frontiere nazionali al fine di contribuire ad una conoscenza e amicizia fra le varie nazioni. Sin dalla sua nascita la F.E.E. s'impose il "camminare da popolo a popolo oltre le frontiere nazionali". La F.E.E. si occupa attualmente di sentieri europei e delle loro varianti con uno sviluppo complessivo di oltre 20.000 chilometri. Organizza delle escursioni internazionali e dei raduni europei, provvede a fornire informazioni non solamente dei sentieri europei ma anche di trekking e percorsi di grande importanza dei paesi membri della federazione. Cura lo scambio di notizie di carattere naturalistico e si adopera per la salvaguardia dell'ambiente. La F.E.E. Federazione Escursionistica Europea è rappresentata in Italia solamente dalla F.I.E. "Federazione Italiana Escursionismo".

Attualmente i sentieri Europei sono:

**E.1** Grande sentiero d'unione tra il nord Europa e il Mediterraneo centrale, inaugurato il giorno 2 luglio 1972 a Costanza sull'omonimo Lago. Attualmente prende il via da Capo Nord in Norvegia, e raggiunge Capo Passero di Siracusa in Italia.

**E.2** Sentiero che parte dalla Scozia nel nord-ovest dell'Europa e scende verso sud costeggiando le Alpi, giunge alle azzurre acque del Mediterraneo in Sardegna, toccando prima la città di Nizza.

**E.3** Percorso che come altri Sentieri Europei doveva tener conto dell'impossibilità di accedere oltrecortina e quindi limitava la possibilità di sviluppo del sentiero. Questo tracciato parte da Lisbona, raggiunge Santiago de Compostela, ripercorre l'antica via dei pellegrini, raggiunge la Francia, il Lussemburgo ed entra in Germania per arrestarsi nella foresta della Boemia sul confine di quella che era la Repubblica democratica Tedesca. Questo sentiero ha una prosecuzione verso sud denominata EB che partendo dalla cittadina di Eisenbac (dove termina il sentiero E.3) scende fino a Budapest in Ungheria.

**E.4** Bellissimo ed impegnativo percorso che parte da Gibilterra ancora amministrazione del Regno Unito e termina sull'isola di Creta. il Sentiero Europeo che scavalca le Alpi o vi gira attorno grazie ad una variante. Come i sentieri europei E.1 - E.5 passa per la città di Costanza e ne costeggia l'omonimo lago. Lo sviluppo ad arco lo fa ritenere il più completo tra i sentieri Europei fino ad oggi realizzati.

**E.5** Il più noto dei sentieri Europei. Ideato da Hans Schidt attualmente prende il via da Costanza e

5

raggiunge Verona. Sono allo studio i tratti Venezia, Roma a sud mentre il tratto Costanza Brest a nord è già stato realizzato. Assieme al sentiero E.1 fu inaugurato il 2 luglio 1972 .

**E.6** Attualmente prende il via in Danimarca a Copenaghen e raggiunge Fiume in Croazia.

I tratti meridionali della ex Jugoslavia, dell'Albania e parte della Grecia non sono ancora totalmente segnati, mentre in Turchia già parte di questo percorso è segnato.

**E.7** Grande sentiero Europeo di sviluppo est/ovest. Parte da Lisbona, attraversa la Francia ed entra in Italia a Ventimiglia, tocca città, parchi, laghi e montagne famosi, esce dalla nostra nazione a Caporetto per immettersi in Slovenia, quindi in Croazia per proseguire verso Costanza importante porto sul Mar Nero.

**E.8** Percorso che nasce tra i venti freddi nel nord Europa a d Amsterdam e termina sul caldo Mare Mediterraneo in Turchia. Dalla cittadina Bulgara di Berckovica si snoda una variante totalmente segnata denominata EK che termina sul Mar Nero 200 chilometri a sud di Costanza nel porto di Burgas e da qui scende a sud fino ad Istanbul.

**E.9 - E.10** Sentieri ancora in fase di studio. Il n. 10 per altro transita per l'Italia a nord di Bolzano.







## LO SCI

La F.I.E. nello sport si identifica come Ente di propaganda sportiva e come tale promuove iniziative nello sci, collocandole al di fuori di quegli spazi già di pertinenza di altre federazioni, evitando antagonismi inutili e controproducenti. La F.I.E. intende promuovere uno sci per tutti dando soprattutto la possibilità ai giovanissimi di gareggiare assieme agli adulti, essendo questo un aspetto non realizzabile in altre federazioni.

La F.I.E. intende privilegiare in modo giusto la quantità sulla qualità (meglio tanti protagonisti che pochi anche se bravissimi), alla partecipazione alle gare di fondo, slalom speciale, slalom gigante, super gigante, slalom parallelo di carattere nazionale, regionale o di qualificazione. Le gare di sci della F.I.E. regionali o di qualificazione vengono organizzate dalle associazioni affiliate con la collaborazione tecnica della commissione sportiva regionale sci della F.I.E. . Detta commissione fornisce i giudici di gara e gestisce il centro classifica (ordini di partenza, comunicati, classifiche, ecc.). Lo sci praticato sotto l'egida della F.I.E., pur essendo giunto ad un livello tecnico organizzativo ottimale, mantiene l'agonismo entro livelli



di amichevole sfida e non raggiunge toni esasperati, consentendo di gareggiare senza oneri e stressanti impegni.

La FIE offre opportunità diversificate in base alle esigenze e caratteristiche dei vari sci club.

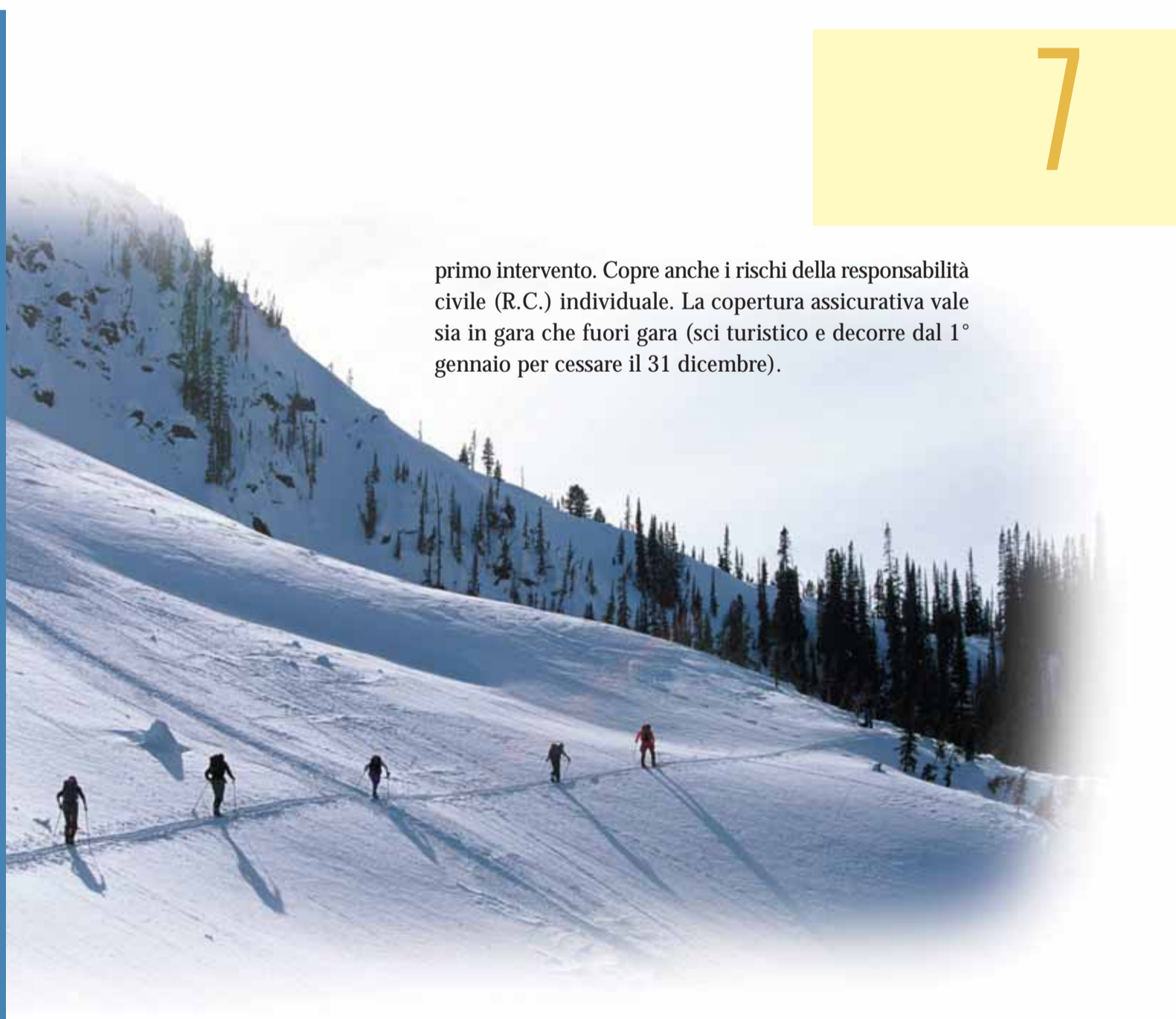
Lo sci club turistico può allargare e completare l'interesse delle sue gite con iniziative agonistiche che non necessitano di particolari allenamenti, istruttori nè tanto meno di tre paia di sci (da allenamento, da gara, da specialità). Lo sci club agonistico può allargare e completare la partecipazione agonistica inserendo nei circuiti F.I.E. i suoi atleti che, per impegni di lavoro o studio non possono più sostenere i ritmi di allenamento programmati, i giovani atleti che non riescono a qualificarsi per le gare zonali e i giovanissimi che solitamente terminano prima i loro circuiti.

Da non trascurare è sicuramente l'aspetto assicurativo offerto dalla tessera FIE.

Detta assicurazione prevede massimali stabiliti dalle norme europee sia in caso di morte che di invalidità permanente e per le spese di

7

primo intervento. Copre anche i rischi della responsabilità civile (R.C.) individuale. La copertura assicurativa vale sia in gara che fuori gara (sci turistico e decorre dal 1° gennaio per cessare il 31 dicembre).





## MARCIA ALPINA DI REGOLARITÀ


La F.I.E. da sempre organizza e promuove a livello regionale e nazionale le gare di marcia alpina di regolarità in montagna. La marcia può essere intesa come spostamento da rifugio a rifugio in montagna e spesso ci si chiede quanto tempo ci si può impiegare per fare un determinato tragitto, senza essere a conoscenza del territorio e del percorso. Ci sono diverse regole da seguire nelle gare di marcia alpina di regolarità sia a livello organizzativo che di partecipazione. Annualmente la Commissione sportiva marcia della F.I.E. in occasione della stampa del calendario delle gare, pubblica anche il regolamento in vigore. In queste brevi note ci preme soprattutto illustrare a grandi linee che cosa è la marcia alpina di regolarità in montagna, con la consapevolezza che solo la pratica è indispensabile per capirne il fascino e le difficoltà. Innanzitutto queste manifestazioni si svolgono in località montane o pedemontane e i percorsi di gara si snodano principalmente su sentieri segnalati. Tali percorsi vengono accuratamente misurati con apparecchiature atte allo scopo. Sia il tragitto che la lunghezza e il tempo teorico di percorrenza devono essere tassativamente tenuti



segreti dagli organizzatori. I concorrenti partiranno di norma a distanza di un minuto uno dall'altro con medie diverse da tenere, che verranno consegnate alla partenza poi si avventureranno senza nessuna altra indicazione lungo il percorso che è stato precedentemente segnato. Complessivamente si avranno nei 13 chilometri di marcia alpina di regolarità delle gare individuali, diversi controlli lungo il percorso e ad ogni controllo verrà assegnata una nuova media oraria in relazione anche al tipo di difficoltà che si possono incontrare nel settore successivo (esempio: su di un tratto di km. 4, l'atleta dovrà tenere la media oraria di 4,00 e dovrà percorrere quel segmento di percorso in un'ora esatta; Ogni secondo in più o in meno sarà un punto di penalità).

Al termine della gara, verranno comunicati i tempi teorici di percorrenza e fatte le dovute differenze con il tempo impiegato per il singolo settore e per il totale delle differenze saranno valutate le penalità in secondi. Detto così sembra una cosa semplice, ma proviamo a considerare le difficoltà che si possono incontrare nei vari tipi di

9



terreno delle nostre montagne e colline. Si capirà allora perché non tutti possono considerarsi campioni in questa quasi sconosciuta disciplina sportiva, per la pratica della quale sono sufficienti un buon paio di pedule da montagna o quanto meno scarpe con suola adatta all'occasione, un orologio, uno zaino (anche vuoto) e una buona preparazione fisica e teorica; assolutamente vietati i contapassi e qualsiasi marchingegno elettronico o meccanico che, almeno teoricamente, sostituisca la sola razionalità "dell'atleta, uomo o donna che sia".



## SPELEOLOGIA • ESCURSIONISMO GIOVANILE E ACCOMPAGNATORI ESCURSIONISTICI

### SPELEOLOGIA

Negli anni '60, a Verona, si riunirono l'allora Presidente Nazionale della F.I.E., con noti speleologi, l'intenzione era quella di dare finalmente una Commissione Nazionale Speleologica a cui potessero far riferimento tutte quelle associazioni che aderivano alla F.I.E. stessa e che principalmente, o come seconda loro attività, esercitavano la speleologia.

Nell'ambito della Federazione Italiana Escursionismo, la speleologia era già diffusa già dal 1950.

Nel dettaglio gli scopi che questa Commissione si era prefissata e che sino ad oggi non sono stati modificati sono:

- favorire la collaborazione fra i vari gruppi speleologici;
- fornire una consulenza tecnica specialmente ai gruppi di recente formazione;
- organizzare la divulgazione delle notizie tecniche e scientifiche nel campo speleologico attraverso conferenze, proiezioni di documenti, pubblicazioni e convegni;
- creare un centro di assistenza per esplorazioni particolarmente impegnative;
- raccogliere dati utili alle ricerche idriche;
- incoraggiare gli studi sui fenomeni carsici ipogei ed epogei e sull'ambiente biologico particolare ad esso connesso.





## CORSI DI ESCURSIONISMO GIOVANILE

Vengono organizzati tutti gli anni corsi di escursionismo destinati a ragazzi nell'età scolare.

Comprendono serate protese all'educazione ambientale, sull'attrezzatura ed abbigliamento da utilizzare nelle escursioni, sulla meteorologia brevi cenni di primo soccorso e quant'altro può servire per un'escursione senza imprevisti.

La domenica con delle gite si mette in pratica quanto imparato nelle aule. La prima domenica di giugno viene organizzata in concomitanza della giornata nazionale dell'escursionismo il grande raduno dei corsi di escursionismo giovanile che raccoglie in una unica località tutti i corsi regionali.

## ACCOMPAGNATORI ESCURSIONISTICI

Per dare una forte qualifica ai corsi di escursionismo giovanile, nella F.I.E., è sorta la necessità all'inizio degli anni '80 di attivare una nuova figura "l'accompagnatore escursionistico", individuo che rispecchia la figura di accompagnatore di media montagna ma proiettato verso il volontariato e nell'ambito della F.I.E. stessa. Tutti gli accompagnatori escursionistici della F.I.E. sono registrati secondo le proprie specialità nell'apposito Albo Nazionale, posseggono un regolamento di servizio e sono coperti da assicurazione. Ogni accompagnatore, con una sua specializzazione: tematiche ambientali, turismo giovanile, scolastico, progetti di sviluppo turistico ecc., ma con la conoscenza generale di tutte le altre discipline. Gli accompagnatori escursionistici della F.I.E. grazie ai continui corsi fa sì che non siano semplici guide che ripetono nozioni e dati già ampiamente noti su questo o quel sito ma dei "docenti" che divulgano un bagaglio di nozioni legate anche alla cultura territoriale e alla tradizione orale del territorio. Per diventare Accompagnatore Escursionistico della F.I.E. si deve partecipare a lezioni teorico/pratiche nelle quattro stagioni di circa 100 ore, presentare una tesi ed un esame finale e continuare nella propria attività con frequenza ed assiduità e naturalmente continuare con i corsi di aggiornamento e perfezionamento.

11



## EDITORIA • PROTEZIONE NATURA

### EDITORIA E PUBBLICAZIONI

La F.I.E. nella veste di editore produce oltre alla rivista ESCURSIONISMO "organo ufficiale di stampa della federazione" anche opuscoli, guide dei sentieri, carte turistiche e pubblicazioni in genere.

Stampa libri di carattere culturale divulgativo, tecnici e turistici, collabora con molti istituti cartografici nella nostra nazione.

### PROTEZIONE NATURA

La Federazione Italiana Escursionismo fa parte delle associazioni riconosciute con art. 13, legge 08/07/1986 n.349 Associazione di protezione ambientale, con, tra i suoi principali obiettivi: Protezione della natura e sua conservazione, qualità della vita, ricerca ambiente e sviluppo, salvaguardia dell'ambiente e difesa del suolo, del sottosuolo e territorio.

